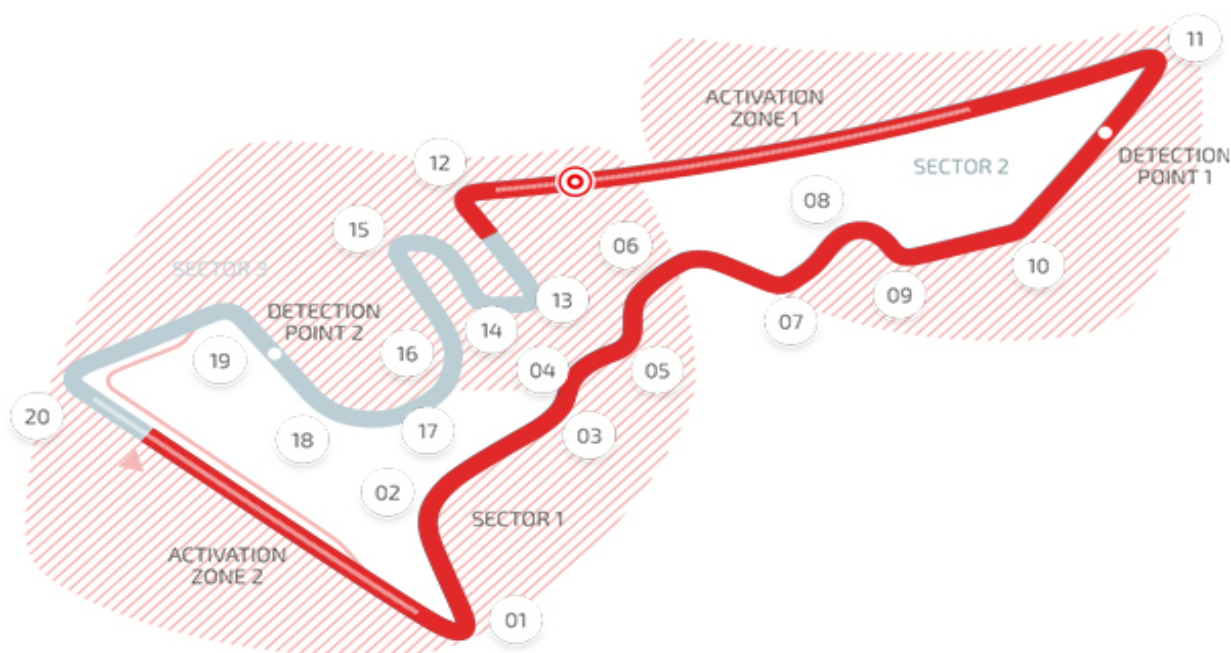




## GP degli USA

CIRCUIT OF THE AMERICAS

### PREVIEW



Maranello, 29 ottobre 2019 - Quello che si corre domenica è il 41° Gran Premio degli Stati Uniti valido per il Mondiale inteso con questa denominazione. Sono però in totale 69 le gare di Formula 1 disputate in terra statunitense, tra cui undici edizioni della 500 Miglia di Indianapolis e altri 18 Gran Premi: due, addirittura, nel parcheggio del Caesars Palace di Las Vegas. Le vittorie della Scuderia Ferrari sono in totale 13.

**Indianapolis e poi Sebring.** Una gara in America era inclusa nel calendario della Formula 1 fin dalla prima stagione, nel 1950: si trattava della 500 Miglia di Indianapolis, che rimase parte del Mondiale fino al 1960 nel tentativo, di fatto mai riuscito, di unire i mondi dell'automobilismo europeo e americano. Anche la Scuderia Ferrari tentò la conquista della celebre corsa su ovale, nel 1952 con Alberto Ascari, ma per il milanese quell'avventura si concluse con un ritiro. Il primo

vero e proprio Gran Premio degli Stati Uniti si disputò nel 1959 sulla pista di Sebring e venne vinto da Bruce McLaren su Cooper, con la Ferrari di Tony Brooks terza sul podio. L'anno dopo si gareggiò a Riverside, ma la squadra italiana non era presente.

**La lunga attesa.** Per vedere il primo successo della Scuderia Ferrari negli Stati Uniti fu necessario attendere il 1975: Niki Lauda, già campione del mondo, si impose da dominatore a Watkins Glen, la pista alle porte di New York che ospitò venti edizioni della gara. L'anno seguente fu invece Clay Regazzoni a far festa. Il ticinese vinse, infatti, sulla pista di Long Beach, che per otto anni ospitò il secondo Gran Premio stagionale negli States. A fine anni Settanta arrivarono poi due splendide doppiette: Carlos Reutemann nel 1978 si impose sia a Watkins Glen che a Long Beach, imitato l'anno dopo da Gilles Villeneuve.

**Il ritorno ad Indy.** Per tutti gli anni Ottanta gli Stati Uniti rimasero in calendario: due gare si svolsero, come detto, a Las Vegas, una a Dallas, sette a Detroit e tre a Phoenix, dal 1989 al 1991. A quel punto il grande Paese sparì dalla Formula 1. Il Circus fece ritorno nel 2000, quando all'interno del catino di Indianapolis venne ricavato un circuito misto che, unitamente alla curva 1 dell'ovale che si percorreva però in senso opposto rispetto alle vetture IndyCar, permise di organizzare otto edizioni del Gran Premio. Ad inaugurare nel migliore dei modi la nuova pista fu Michael Schumacher che si impose con la Ferrari gettando le basi per la conquista del titolo mondiale.

**Anni d'oro.** Il nuovo circuito di Indianapolis divenne territorio di conquista per la Scuderia che nel 2002 arrivò in parata con le proprie vetture, a emulare l'arrivo trionfale della 24 Ore di Daytona del 1967. La curiosità di quella giornata fu il colpo di gas dato da Rubens Barrichello proprio sul finale, che permise al brasiliano, intenzionalmente o meno, di sopravanzare per appena 11 millesimi il compagno Schumacher. Il tedesco si impose poi per quattro anni di fila, dal 2003 al 2006, il penultimo anno di Indianapolis.

**In Texas.** Il Gran Premio degli Stati Uniti è tornato in calendario nel 2012 su una nuova pista, il Circuit of the Americas (COTA), uno spettacolare tracciato sui saliscendi del Texas, anche noto come lo stato della stella solitaria, disegnato dall'architetto specializzato Hermann Tilke. Lo scorso anno la Scuderia Ferrari Mission Winnow conquistò la vittoria grazie a Kimi Raikkonen. Per il finlandese, campione del mondo con la squadra italiana nel 2007, si trattava della decima vittoria al volante di una Ferrari, a 9 anni e 52 giorni dalla precedente, ottenuta a Spa-Francorchamps nel 2009. Per quanto riguarda i due piloti titolari, Sebastian Vettel ha vinto qui nel 2013, mentre Charles Leclerc nella sua unica apparizione al COTA, lo scorso anno, è stato coinvolto in un incidente al via ritirandosi nelle prime fasi di gara.

## **FERRARI STATS**

**GP disputati** 988

**Stagioni in F1** 70

**Debutto** Monaco 1950 (Alberto Ascari 2°; Raymond Sommer 4°; Luigi Villoresi rit.)

**Vittorie** 238 (24,08%)

**Pole position** 228 (23,07%)

**Giri veloci** 253 (25,60%)

**Podi** 769 (77,83%)

## **FERRARI STATS GP USA**

**GP disputati** 37

**Debutto** 1959 (Tony Brooks 3<sup>rd</sup>; Wolfgang Von Trips 6<sup>th</sup>; Cliff Allison ret.; Phil Hill ret.)

**Vittorie** 10 (27,02%)

**Pole position** 7 (18,91%)

**Giri veloci** 11 (29,72%)

**Podi** 25 (67,56%)

## **FERRARI STATS PER TUTTI I GP SVOLTI NEGLI USA**

**GP disputati** 56

**Debutto** 1952, Indianapolis 500 (Alberto Ascari ret.)

**Vittorie** 13 (23,21%)

**Pole position** 13 (23,21%)

**Giri veloci** 15 (26,87%)

**Podi** 36 (64,28%)

## **Charles Leclerc #16**



"Mi piace molto gareggiare negli Stati Uniti e in particolar modo ad Austin. La città è bellissima e l'atmosfera di tutto il weekend del Gran Premio è particolare, direi diversa da tutte le altre tappe del campionato.

La pista è altrettanto unica. Nel costruirla si è preso spunto da varie parti di altri circuiti celebri del mondo ed è una sfida molto interessante da affrontare.

C'è un lungo rettilineo, ma si incontrano anche curve di tipologia diversa che fanno sì che per eccellere al COTA sia necessario avere un bilanciamento ideale. Si gira in senso antiorario e questo lo rende differente dalla maggior parte dei circuiti e particolare da affrontare anche da dentro l'abitacolo".

## **Sebastian Vettel #5**



"Il GP degli Stati Uniti ad Austin è completamente diverso da quello del Messico, dove si gareggiava in altura. Il Circuit of the Americas è un

tracciato estremamente divertente che mette insieme curve molto diverse fra loro e tanti cambi di direzione.

È piuttosto sconnesso, specialmente in prossimità dei punti di frenata, e questo fa sì che sia fin troppo facile bloccare le ruote. La strategia di solito è aperta: si può far bene sia con una che con due soste ai box.

Su questa pista è sempre piuttosto difficile portare le gomme nella miglior finestra di prestazione e per questo il venerdì è prezioso. Lo scorso anno a causa del maltempo i dati raccolti non furono utili mentre quest'anno si prevede cielo sereno ma temperature molto basse.

Credo che la pista, anche considerando il risultato dello scorso anno, sia adatta alla nostra vettura, ma abbiamo imparato che non è mai saggio dare per scontato qualcosa. Meglio scendere in pista prima di sbilanciarsi".

### **Mattia Binotto Team Principal**

“ Veniamo da sei pole position consecutive, ma anche da tre vittorie nelle ultime sei gare: noi vogliamo più di questo. Ci incoraggia il fatto di sapere di avere un pacchetto vettura che ci mette in condizione di lottare per il gradino più alto del podio sulla maggior parte dei tracciati. Si tratta senza dubbio di un miglioramento rispetto a come avevamo iniziato la stagione e di questo va dato merito al duro lavoro fatto dai ragazzi, tanto a Maranello che in pista, che ci ha permesso di tornare competitivi.

Le ultime tre gare della stagione ci devono servire come un banco di prova nel quale svilupparci come gruppo di lavoro e per imparare a operare nella maniera migliore possibile in vista della prossima stagione. Davanti la lotta è molto serrata e ogni dettaglio conta per portare a casa un numero più alto di vittorie.

Speriamo che Austin sarà il luogo adatto per mettere in pratica questi concetti. Il tracciato è molto impegnativo, con una combinazione di curve molto differenti fra loro. Ovviamente l'attenzione di tutti sarà sulle gomme dopo la sorprendente longevità mostrata dalla mescola dura di Pirelli in Messico. Sappiamo che ogni pista porta la sua componente di sorprese: da parte nostra dobbiamo riuscire a inquadrare le possibili dinamiche per prepararci a reagire ogni volta nella maniera migliore.

Infine, siamo contenti di gareggiare negli Stati Uniti perché si tratta di una delle terre nelle quali il motorsport ha più tradizione. Lo scorso anno abbiamo vinto e il team è quanto mai motivato a portare a casa un ottimo risultato.

”



Le immagini da scaricare sono gratuite per tutti gli scopi editoriali. Qualsiasi uso commerciale dovrebbe essere approvato dalla Scuderia Ferrari. Per scaricare immagini libere da diritti visitare [media.ferrari.com](https://media.ferrari.com)

#essereFerrari

**MISSION  
WINNOW**



KASPERSKY



Lenovo

WEICHAI

HUBLOT

MAHLE



AMD



eightcap

Leszmo

infor

Expert

SKF

MAGNET

NGK

brembo

RIEDEL

VISTA

STC

Apple

Palantir

BELL

OZ

Garrett

Wendel

Subaru

Motor Sport Press Office - [press.office@ferrari.com](mailto:press.office@ferrari.com) - phone +39 0536.949450 - fax +39 0536.949049

[Ferrari.com](https://www.ferrari.com)

[Formula1.ferrari.com](http://Formula1.ferrari.com)

[SF90.ferrari.com](http://SF90.ferrari.com)

Se non desideri più ricevere questa comunicazione [clicca qui](#)